



Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo Statale Gino Capponi
via Pestalozzi 13 - 20143 Milano
Tel: 02 88444729 - Fax: 02 89123381
e-mail: miic8cy00p@istruzione.it - pec: miic8cy00p@pec.istruzione.it
Cod. Mecc. MIIC8CY00P - C.F. 80152350155

Scuola Primaria "G. Capponi"	Via Pestalozzi 13	Tel. 0288444729	Fax 0289123381
Scuola Primaria "D. Moro"	Via Pescarenico 6	Tel. 0288446780	Fax 0288446784
Scuola Secondaria di 1° grado "A. Gramsci"	Via F. Tosi 21	Tel. 0288444688	Fax 0288446787
Scuola Secondaria di 1° grado "A. Gemelli"	Via Pescarenico 2	Tel. 0288446741	Fax 0288446743

Regolamento

per l'uso dei telefoni cellulari e dispositivi mobili

da parte degli alunni

(DELIBERA N. 4 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO
DEL 22 SETTEMBRE 2015)

Il presente *Regolamento* è redatto secondo:

-le norme e i criteri stabiliti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, inteso a modificare e integrare il precedente D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, *Statuto delle studentesse e degli studenti*;

-le indicazioni della Nota 31 luglio 2008 , Prot n. 3602/P0

Oggetto: D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

-della Direttiva ministeriale n. 30 del 15/3/2007

- **Linee di orientamento** per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, emanate dal MIUR AOODGSIP. REGISTRO UFFICIALE 0002519 del 15 aprile 2015

Esso si applica principalmente alle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto, in particolare per quanto riguarda le sanzioni, ma è comunque utilizzabile anche nelle scuole primarie. . Si suggerisce ai genitori degli alunni di scuola primaria di non permettere ai bambini di portare a scuola il telefono cellulare. L'uso dei dispositivi mobili può essere eventualmente consentito nelle classi IV e V, in particolari casi, secondo quanto descritto nel successivo caso 2.

Si distinguono due casi d'uso principali dei cellulari e dispositivi mobili:

1. uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere;
2. utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli *smartphone* (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a *tablet* e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica.

Caso 1. Uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere

Per quanto riguarda il caso 1 si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), che non consente l'uso del cellulare:

- per ricevere/effettuare **chiamate, SMS** o altro tipo di messaggistica
- per giocare.

a) In generale, sia per le scuole primarie che per le scuole secondarie, **non è consigliato portare a scuola il telefono cellulare**, salvo casi eccezionali.

b) Nei casi autorizzati lo studente deve **comunque tenere il cellulare spento** durante il periodo di permanenza a scuola (compreso l'intervallo).L'estensione del divieto agli altri momenti di permanenza a scuola (intervallo, mensa, cambio dell'ora, ecc.), oltre a rispondere a necessità organizzative e di controllo, ha una motivazione educativa. Si ritiene importante valorizzare momenti di relazione positiva tra gli studenti, evitando atteggiamenti di esclusione, di isolamento e di separazione dalla vita scolastica reale.

c) La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola.

d) Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso è consentito solamente al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate e attività legate all'aspetto didattico dell'uscita e, comunque, previa autorizzazione del docente accompagnatore.

e) I docenti possono derogare a tale disposizioni, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo.

f) Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa.

g) Il divieto d'uso del cellulare a scuola risponde ad una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Facebook, WhatsApp e altri).

h) Le contravvenzioni alle prescrizioni e ai divieti sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella allegata. I Consigli di classe o il Dirigente scolastico potranno disporre specifiche sanzioni in base al regolamento sempre con l'intento di ricondurle ad uno scopo educativo e di ricercare attivamente forme di collaborazione con la famiglia.

Caso 2. Utilizzo delle altre funzioni che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica

Il **caso 2** risponde ad esigenze e finalità totalmente diverse. Esse si riferiscono allo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici. Queste attività sono pensate per favorire negli alunni l'acquisizione di **competenze digitali**, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie, in linea con le Indicazioni Nazionali per la scuola del primo ciclo.

La competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea.

L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

Secondo le recenti indicazioni del Garante della privacy, la registrazione delle lezioni è possibile, per usi strettamente personali.

Qualora gli alunni intendessero avvalersi di tale possibilità, sono tenuti a informare l'insegnante prima di effettuare registrazioni audio/foto/video delle lezioni o di altre attività didattiche. In nessun caso le riprese potranno essere eseguite di nascosto, senza il consenso dell'insegnante.

Si ribadisce che registrazioni e riprese audio/foto/video sono consentite per uso personale, mentre la diffusione di tali contenuti è invece sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni individuabili come episodi di cyberbullismo.

Si sottolinea "che la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati" (Garante della privacy, *La privacy a scuola. Dai tablet alla pagella elettronica. Le regole da ricordare*).

Anche in questo caso si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, in modo da favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria consapevolezza e maturità nell'uso dei potenti strumenti ai quali hanno accesso.

I consigli di classe o il dirigente scolastico potranno disporre specifiche condizioni d'uso, sia individuali che collettive, sempre con l'intento di ricondurre le sanzioni ad un intento educativo e di ricercare attivamente forme di collaborazione con la famiglia (ad esempio: il divieto assoluto di portare gli apparecchi a scuola per un certo periodo, per alcuni alunni o per l'intera classe).

La scuola promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni ma anche, ove possibile, alle famiglie.

Tabella provvedimenti disciplinari connessi all'uso di cellulari e ogni altro dispositivo elettronico simile

MANCANZA	FREQUENZA	PROVVEDIMENTO	ORGANO COMPETENTE
(caso 1) L'alunno non ha il cellulare spento (caso 2) L'alunno non ha il cellulare silenzioso e riceve chiamate/notifiche di messaggio	Prima volta	Richiamo verbale (con annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia sul libretto/diario)	Docente
	Seconda volta	Ritiro immediato del cellulare da parte del docente (custodito in armadio); l'alunno/a lo potrà ritirare al termine dell'orario delle lezioni, in giornata. Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto/diario).	Docente
	Uso reiterato	Ritiro immediato del cellulare da parte del docente (custodito in armadio); ritiro da parte della famiglia. Convocazione della famiglia In seguito: provvedimento disciplinare (sospensione da 1 a 3 giorni, con obbligo di frequenza)	Coordinatore della classe Dirigente Scolastico consiglio di classe
L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, etc...)	Prima volta	Ritiro immediato del cellulare da parte del docente (custodito in armadio); l'alunno/a lo potrà ritirare al termine dell'orario delle lezioni, in giornata. Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto/diario).	Docente
	Seconda volta	Ritiro immediato del cellulare da parte del docente (custodito in armadio); ritiro da parte della famiglia. Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto/diario). Eventuale intervento del Dirigente Scolastico.	Docente Dirigente Scolastico
	Uso reiterato	Ritiro immediato del cellulare da parte del docente (custodito in armadio); ritiro da parte della famiglia. Convocazione della famiglia In seguito: provvedimento disciplinare (sospensione fino a 5 giorni)	Coordinatore della classe Dirigente Scolastico consiglio di classe
L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta	Prima volta	- Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. -Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia su libretto/diario.	Docente Consiglio di classe
	Uso reiterato	-Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. - Convocazione della famiglia	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe

		-In seguito: provvedimento disciplinare (sospensione fino a 15 giorni)	
L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza autorizzazione	Prima volta	Nota sul registro di classe e convocazione famiglia	Docente Dirigente Scolastico
	Uso reiterato	-Convocazione della famiglia -provvedimento disciplinare (sospensione fino a 15 giorni)	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe
L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, anche se eventualmente acquisiti con il permesso. L'acquisizione senza permesso costituisce aggravante.		Intervento del dirigente scolastico. Convocazione della famiglia. Provvedimento disciplinare, a seconda della gravità. (sospensione anche superiore ai 15 giorni) Eventuale denuncia agli organi di polizia.	Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto